



Prot. n. 626

## COMUNICATO STAMPA

### *“Sostegno alla Buona Sanità nella Provincia di Forlì Cesena, nonostante la Cattiva Amministrazione”*

La F.R.E.R., Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione Emilia Romagna, nella seduta del 20 febbraio 2010 ha preso in esame la posizione espressa dall'Ordine della Provincia di Forlì e Cesena in riferimento al dissesto dei conti dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì e Cesena (AUSL-FC) stimato in circa 60 milioni di euro per il biennio 2008-2009.

E' difficile negare come questa evidenza abbia finito col provocare un pericoloso calo della fiducia della cittadinanza nei confronti delle strutture sanitarie, fiducia che era il frutto di un'acquisizione proveniente dall'impegno giornaliero profuso da tutti gli operatori sanitari nella ricerca di una Buona Sanità.

Come noto infatti, mentre tutti i medici sono oggi chiamati a seguire i principi della “*Evidence Based Medicine*”, altrettanto non pare per l’“*Evidence Based Management*” in quanto nell'assumere decisioni come quella di attivazione dell'Area Vasta Romagna non sembra si sia contestualmente provveduto ad una adeguata riorganizzazione dei servizi in grado di scongiurare quelle diseconomie che hanno contribuito fortemente al disavanzo accertato.

La F.R.E.R. nell'invitare tutti i Medici Chirurghi della Regione Emilia Romagna, ed in particolare della Provincia di Forlì Cesena, a proseguire la loro opera professionale offerta nel rispetto dell'appropriatezza delle cure, ribadisce che la cattiva amministrazione, come si evince dalla non trasparente o corretta esposizione della concreta realtà economica nei bilanci, sta a dimostrare la grave e diffusa assenza del senso di responsabilità che per contro dovrebbe essere costantemente presente nell'azione diurna d'opera e di vigilanza.

La F.R.E.R. nel ritenere che il dissesto economico-finanziario emerso nella Provincia di Forlì-Cesena sia anche conseguenza del mancato corretto coinvolgimento degli operatori sanitari, in particolare dei Medici Chirurghi, nelle decisioni strategiche aziendali, ribadisce all'unanimità il più vivo apprezzamento per l'opera svolta da tutto il personale medico e sanitario, visto l'impegno speso nella cura dei cittadini e quello assunto prospetticamente per la pianificazione del rientro dal deficit di bilancio; conferma l'importanza della coerente realizzazione dei progetti condivisi tra Amministrazione Aziendale e Medici così come segnalata dall'Ordine di Forlì Cesena, quale il progetto “Buon Uso del Farmaco”, o della migliore integrazione tra prestazioni offerte dalle strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate, non realizzatasi per probabili interessi contrapposti ma di certo estranei a quelli della cittadinanza.

Bologna 23 febbraio 2010